



LGBT+ DIRITTI RENZO E LUCIO

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Verbale Assemblea Ordinaria

Lecco Giovedì 29 settembre 2022



L'Assemblea convocata in prima convocazione alle ore 20, presso il Circolo Libero Pensiero, via Calloni 14 a Lecco, registra un numero di soci inferiore alla metà degli iscritti e quindi si rimanda alla seconda convocazione.

L'Assemblea convocata in seconda convocazione alle ore 21 registra un numero sufficiente di soci che vengono regolarmente iscritti nell'elenco soci presenti.

La Presidenta Maniaci Dalila. In qualità di Presidente apre l'ASSEMBLEA alle ore 21,10

Presenti numero 21 soci su 35, l'assemblea ha il numero legale.

Dalila Maniaci propone di eleggere come segretaria, che ha il compito di redigere il presente Verbale, la socia Giani Tagliabue Sara, l'Assemblea vota all'unanimità.

La Presidente Dalila Maniaci, secondo l'ordine del giorno dà il via ai lavori:

1. Punto: Proposta di variazione del punto 5 dello Statuto su richiesta dell'ufficio competente per l'iscrizione al Runts:

Dalila dà la parola al socio Mauro Pirovano che segue le pratiche amministrative.

Mauro spiega che lo statuto va modificato in base alla riforma del terzo settore che viene regolamentato a livello nazionale. Essere all'interno del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) è importante perché ci permette di partecipare ai bandi e lavorare con l'amministrazione pubblica e di rendere regolare l'organizzazione e l'operatività dell'Associazione.

Il 17 agosto 2022 ufficio provinciale, competente per le pratiche di iscrizione al Runts, ha chiesto di variare l'art.5 in cui si definisce la possibilità di iscrizione all'associazione solo per i maggiori di 18 anni in modo che sia aperta a tutti. Mauro cita il vecchio articolo e il nuovo che prevede l'iscrizione per "tutte le persone fisiche" e ricorda che però in caso di votazioni i minori iscritti dovranno essere accompagnati da una persona adulta e maggiorenne.

Di solito per modifiche allo statuto occorre una assemblea straordinaria, ma questa volta dato che riguarda il RUNTS basta un'ordinaria.

Gabriella Friso richiede in futuro di introdurre la possibilità del voto online per permettere a tutti di partecipare e sottolinea come le associazioni non vengano agevolate perché le leggi complicano sempre la vita e a volte le associazioni sono costrette a chiudere.

Dalila, interviene e spiega quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a dimettersi. Fatica e difficoltà nel direttivo per strutturare gli impegni. Sono tante le attività di Renzo e Lucio e Lecco Pride e la presidentessa deve tenere insieme tutto, essere sempre presente. Questo ha determinato una riduzione nel piacere di fare attivismo e partecipare alle attività dell'associazione.

Mauro Pirovano interviene e ringrazia Dalila per tutto il lavoro svolto, per essere passata attraverso periodi difficili alla guida dell'associazione, come il secondo lockdown, per aver sostenuto e ampliato la presenza femminile nell'associazione. Anche il lavoro fatto all'esterno da Dalila è stato molto importante, nelle scuole, nella collaborazione con ANPI e Agesci. In effetti gli impegni si sono sommati e sono diventati troppo pesanti per una sola persona. Questo passaggio secondo Mauro ci aiuta a crescere e capire come e dove indirizzare le nostre azioni. Mauro, in accordo con il direttivo, si candida con piacere a ricoprire la carica di presidente ma è consapevole che può essere solo un passaggio per coltivare una nuova presidenza nel prossimo futuro. Ognuno all'interno di Renzo e Lucio dovrebbe avere un suo posto e un suo impegno che dovrebbe integrarsi in modo armonico.

Viene evidenziato come nel gruppo Lecco pride il lavoro di tante persone abbia portato ad un Pride partecipato. La determinazione di Dalila ci insegna l'importanza di avere una galassia di persone e forze che lavorino in connessione. L'organizzazione di eventi, la copertura social e riunioni consuma molte energie quindi bisogna operare delle scelte e portare avanti le cose che ci interessano davvero.

Mauro racconta quali sono le cose portate avanti da ReL:

- Pride
- Riattivazione Punto salute (il 17/10)
- Progetto Rete READY (pilota da novembre in collaborazione con l'amministrazione e Consolida)
- Progetto di collaborazione con il CRAMS
- Sportello di ascolto per le identità di genere

Compleanno ReL.

Il 16 ottobre ReL compie 15 anni e si festeggia con un pranzo al Circolo Libero Pensiero.

Tra le varie azioni dell'associazione sarebbe importante riuscire a coinvolgere di più la comunità LGBTQ+ e mantenere la lotta intersezionale partecipando e sostenendo altre istanze in linea con il nostro pensiero (ambiente, neurodiversità, diritti trans, migranti, ecc...).

La partecipazione al Pride è stata inaspettata e impressionante ma altre iniziative sono meno seguite e dobbiamo continuare ad impegnarci per coinvolgere le persone su più fronti soprattutto in questo periodo, dopo l'elezione di un partito di estrema destra al potere. Dovremo lottare per limitare la propaganda contro le questioni di genere e contro la Costituzione, dovremo tutelare i diritti dei migranti e delle donne.

Dopo l'intervento di Mauro, candidato Presidente, si apre la fase di discussione.

Dalila propone nelle prossime due settimane di organizzare una manifestazione che coinvolga tutta la popolazione lecchese.

Gabriella propone riunioni online per aumentare collaborazione e conoscenza all'interno dell'associazione.

Mauro sottolinea come l'intervento di tutti durante le assemblee sia importante per conoscerci ed aprirci a nuovi punti di vista.

Simone ringrazia Mauro per l'impegno nel direttivo e perché si ricandida. Riflette sulla necessità di orizzontalità nell'associazione e sull'importanza di coinvolgere la comunità per alleggerire la presidenza. E' bello essere partecipi e sentirsi coinvolti in una causa comune. A tale proposito Simone si augura che si rendano più sfumati i confini tra direttivo, associati e Lecco pride. Ci sono diverse cose da fare e ognuno può

Mauro sottolinea come l'intervento di tutti durante le assemblee sia importante per conoscerci ed aprirci a nuovi punti di vista.

Simone ringrazia Mauro per l'impegno nel direttivo e perché si ricandida. Riflette sulla necessità di orizzontalità nell'associazione e sull'importanza di coinvolgere la comunità per alleggerire la presidenza. E' bello essere partecipi e sentirsi coinvolti in una causa comune. A tale proposito Simone si augura che si rendano più sfumati i confini tra direttivo, associati e Lecco pride. Ci sono diverse cose da fare e ognuno può partecipare con la sua personalità: efficienza versus coinvolgimento. E' importante fare ma anche parlare di questioni politiche.

Anche Dalila si augura che le riunioni possano essere tempo di riflessione e dialogo per conoscerci e renderci più consapevoli.

Simone sottolinea l'importanza di stabilire delle priorità ma anche di condividere punti di vista e riflessioni politiche.

Dopo la discussione alle ore 22:08, vengono nominati i soci: Silvio Radaelli, Valentina Perucchini e Simone Frassoni per seguire la corretta analisi delle schede per la votazione di Mauro Pirovano alla presidenza.

Risultati:

- Averti diritto 21
- Sì 20
- No 0
- Bianca 1

Mauro Pirovano viene eletto presidente dell'associazione.

Dopo una previa consultazione con il direttivo si comunica che Paola Galbusera ricoprirà il ruolo di vice presidente.

Mauro spiega che il tesoriere ha il compito di tenere i conti aiutato dal commercialista che tiene aggiornato il bilancio dell'associazione e che a breve dovrà essere individuata una nuova persona che ricoprirà quella carica.

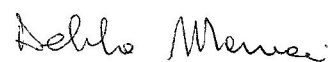
La riunione si chiude alle 22:20.

La segretaria

Giani Tagliabue Sara

la presidente

Dalila Maniaci



ESSENTE DALL'IMPRESA DI REGISTRO E TABELLA DA BOLLO
APS. 82 comma 3 DLGS N. 117 DEL 2017

LGBT+ diritti
Renzo e Lucio



LGBT+ DIRITTI RENZO E LUCIO

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

STATUTO

“ LGBT+ Diritti Renzo e Lucio APS ”

Associazione di Promozione Sociale

PARTE PRIMA : DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - COSTITUZIONE

È costituita un'Associazione di Promozione Sociale denominata GLBT+ Diritti Renzo e Lucio Associazione di Promozione Sociale”, altrimenti brevemente detta “ Renzo e Lucio APS”, che in seguito sarà denominata “Associazione”.

L'associazione è un Ente del Terzo Settore disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del d.lgs. 117/2017.

Ai fini del presente Statuto con il termine “Socio” si intende ogni tipo di persona, uomo o donna, gay, lesbica, ecc. Per sola questione di semplicità linguistica viene usata la desinenza e la forma maschile.

L'ordinamento interno dell'associazione è ispirato a criteri di democraticità, di uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità di tutti gli associati, ne favorisce la partecipazione sociale senza limiti a condizioni economiche e senza discriminazioni di qualsiasi natura.

L'associazione ha sede in Lecco e ha durata illimitata.

Il Consiglio Direttivo, con una sua deliberazione, può trasferire la sede nell'ambito della stessa città o provincia, senza modificare il presente statuto ma dandone comunicazione agli uffici competenti, nonché istituire sedi e sezioni staccate anche in altre città.

Art. 2 - FINALITA'

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare ha come finalità la costruzione di una società laica e democratica in cui:

- l'essere umano sia riconosciuto come valore centrale;
- le libertà individuali ed i diritti umani e civili siano affermati, promossi e garantiti senza discriminazione alcuna sulla base dell'orientamento sessuale, dell'identità di genere e di ogni altra condizione personale e sociale;

- la personalità di ogni individuo possa realizzarsi in un contesto di pace e di sereno rapporto con l'ambiente sociale.

L'associazione si professa non-violenta e/o pacifista, apartitica, laica, libertaria, aconfessionale, democratica, antifascista, antirazzista, antitotalitaria, che promuove il libero pensiero e lo sviluppo della conoscenza oltre a quella che è accettata come verità assoluta; ed è parte del movimento LGBTQ+, con possibilità di libera adesione ad altre associazioni e reti associative che condividono gli stessi scopi.

Art. 3 – OBIETTIVI

L'associazione, in considerazione del patto di costituzione e delle finalità generali che si propone, intende perseguire i seguenti obiettivi per la realizzazione di una serena e completa espressione dell'essere umano.

TUTELA DEI DIRITTI CIVILI:

- a) la difesa dei diritti umani: l'associazione promuove attività per la difesa di tutti i diritti sanciti dalla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo;
- b) la lotta contro il pregiudizio, il razzismo, l'omofobia e la transfobia, mediante l'intervento in ogni campo sociale, della cultura e dell'informazione, allo scopo di combattere l'ignoranza in materia di orientamento sessuale e di identità di genere;
- c) l'aggregazione e l'organizzazione delle persone di differente orientamento sessuale e di identità di genere;
- d) lo sviluppo di iniziative e servizi volte a rispondere alle esigenze delle persone di differente orientamento sessuale e di identità di genere, in primo luogo per quanto riguarda la loro salute fisica e psico-sociale;
- e) il sostegno a tutte le forme di famiglia;
- f) la formazione e l'informazione del personale attivo nel campo dell'educazione (docenti, educatori, consulenti, ed altre figure professionali) sulle tematiche di differente orientamento sessuale e di identità di genere;
- g) la lotta per il riconoscimento giuridico delle libere convivenze e per l'abolizione di ogni forma di discriminazione normativa relativa all'orientamento sessuale ed all'identità di genere;
- h) l'affermazione del concetto di uno stato veramente laico, libero da ingerenze religiose;
- i) la promozione e il sostegno della visibilità individuale e di gruppo;
- j) la promozione delle azioni per garantire alle persone transgender, la rettifica dei documenti al fine di favorire l'integrazione ed il pieno godimento dei diritti civili;
- k) il dialogo ed il confronto con istituzioni, partiti, sindacati ed altri movimenti democratici sulle tematiche affrontate dall'associazione.

PROMOZIONE DI UNA NUOVA CULTURA FAMILIARE E SENTIMENTALE:

- a) la formazione e l'informazione del personale attivo nel campo dell'educazione (docenti, educatori, consulenti, ed altre figure professionali) sulle tematiche di differente orientamento sessuale e di identità di genere;
- b) la promozione in ambito scolastico di incontri educativi e culturali rivolti agli studenti con lo scopo di sensibilizzarli ed informarli sulle tematiche affrontate dall'associazione.

Art. 4 – ATTIVITA'

L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e dalle condizioni definite in apposito regolamento predisposto dal consiglio direttivo ed approvato dall'Assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale dell'associazione.

L'associazione, nel perseguire le proprie finalità, svolge in via esclusiva e principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 – c. 1 del D.Lgs. 117/17:

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In particolare, l'associazione svolgerà attività di sostegno e di formazione relative alle problematiche del mondo LGBT+ per sensibilizzare l'opinione pubblica sul valore inestimabile di un mondo interetnico, multiforme nelle espressioni sessuali, nelle culture; un mondo dove la diversità sia fonte di arricchimento individuale e sociale e non motivo di discriminazione.

Tra queste:

- l'organizzazione di momenti di incontro e discussione pubblici;
- la realizzazione di proposte di formazione rivolte ai soci, ai simpatizzanti e alla popolazione in generale, sui temi dell'associazione;
- le iniziative nell'ambito culturale, educativo, artistico, sportivo, interculturale e, in genere, di interesse sociale;
- le attività finalizzate alla prevenzione e informazione sulle malattie a trasmissione sessuale, tramite la costituzione di servizi per la comunità tra cui la produzione e distribuzione di materiale informativo;
- le attività di sostegno e supporto psicologico, sociale e giuridico alle persone che vivono con disagio la diversità sia in ambito familiare che ambientale.

Le attività di cui sopra sono svolte in favore dei propri associati, di loro famigliari o di terzi, avvalendosi in modo particolare dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

ATTIVITA' DIVERSE

L'associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale individuate all'art.4 purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'Art.6 dei D.Lgs: 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi.

PARTE SECONDA

PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA E ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 5 – SOCI

Possono aderire all'associazione tutte le persone fisiche, che ne condividono gli scopi, indipendentemente dal sesso, identità e orientamento sessuale, cittadinanza, condizione sociale e individuale.

L'associazione può prevedere anche l'ammissione come associati di altri Enti di Terzo settore o senza scopo di lucro a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale associate.

L'adesione comporta l'accettazione del presente statuto e l'adozione della tessera sociale.

La violazione delle norme del presente statuto può essere motivo di esclusione del socio dall'associazione.

La domanda di ammissione a socio deve essere presentata in forma scritta e deliberata dal Consiglio Direttivo. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.

Il rigetto dell'iscrizione è comunicato dal Consiglio Direttivo per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.

La qualità di socio si perde:

- a) per decesso;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte o per recesso volontario;
- d) per esclusione.
- e) per scioglimento

L'associato può in ogni momento recedere senza oneri dall'associazione dandone comunicazione scritta al consiglio direttivo. Il recesso non comporta la restituzione della quota associativa o di altre somme eventualmente versate all'associazione. Le dimissioni diventano effettive nel momento in cui la comunicazione perviene al consiglio direttivo ma permangono in capo all'associato le obbligazioni eventualmente assunte nei confronti dell'associazione.

Perdono la qualità di socio per esclusione, coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni, oppure che - senza adeguata ragione - si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di socio è disposta da parte del Consiglio Direttivo con propria delibera che deve essere comunicata all'interessato; in caso di esclusione tale delibera deve essere ratificata da parte della prima Assemblea utile.

Contro il provvedimento di esclusione il socio può azionare entro 30 giorni la clausola compromissoria di cui all'art.19 del presente statuto.

Art. 6 – DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

L'associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun socio escludendo ogni forma di discriminazione

Ciascun associato ha diritto:

- a) di partecipare alle assemblee, di esprimere il proprio voto in Assemblea direttamente o per delega e di presentare la propria candidatura agli organi sociali;
- b) di essere informato sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento
- c) di partecipare alle attività promosse dall'associazione;
- d) di conoscere l'ordine del giorno delle Assemblee
- e) di eleggere gli organi direttivi ed essere eletti essi stessi;
- f) di sottoporre mozioni particolari all'Assemblea dei Soci con un minimo di soci indicati nel regolamento.
- g) di recedere in qualsiasi momento dall'associazione
- h) di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dal regolamento interno o da apposita delibera del consiglio direttivo.

I Soci sono tenuti a:

- a) pagare la quota sociale definita dal Consiglio direttivo.
- b) La quota sociale è annuale, non trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di scioglimento, di decesso o di perdita della qualità di associato e deve essere versata entro il termine stabilito annualmente dall'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo
- c) osservare lo statuto ed ogni altro regolamento emanato dagli organi direttivi;
- d) contribuire a definire e realizzare i programmi.
- e) Sono escluse partecipazione temporanee alla vita dell'associazione

Art. 7 – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi direttivi durano in carica per un biennio e sono:

- a) l'Assemblea dei Soci
- b) il Consiglio Direttivo
- c) il Presidente

Art. 8 – L'ASSEMBLEA

L'Assemblea dei Soci è il massimo organo deliberante dell'associazione.

E' composta da tutti i Soci iscritti al libro dei soci che risultino in regola con il pagamento della quota associativa.

Tutti i Soci che vi partecipano hanno il diritto di esprimere un solo voto e possono farsi rappresentare per delega da altri soci nel numero massimo di uno.

Agli associati, Enti del Terzo settore, possono essere attribuiti più voti, sino ad un massimo di cinque, in proporzione al numero dei loro associati. La determinazione del numero dei voti agli Enti del Terzo settore e il criterio della proporzionalità è definito dal regolamento interno.

Le Persone non fisiche partecipano a mezzo del legale rappresentate e/o di un suo delegato munito di delega scritta.

L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'associazione in via ordinaria, almeno una volta all'anno, e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'associazione.

L'Assemblea si riunisce, altresì, su convocazione del presidente o su richiesta motivata e firmata da almeno un decimo (1/10) degli associati, oppure da almeno un terzo (1/3) dei componenti del consiglio direttivo.

L'Assemblea ordinaria dei Soci ha il compito di:

- a) Approvare il programma di attività e il preventivo economico per l'anno successivo
- b) approvare il rendiconto/bilancio di esercizio e la relazione di missione
- c) eleggere e/o sfiduciare il Presidente dell'associazione;
- d) Eleggere e revocare i componenti del Consiglio Direttivo scegliendo tra i propri associati
- e) eleggere e revocare, quando previsto dalla legge, i componenti dell'organo di controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- f) deliberare l'adesione dell'associazione ad altre associazioni e reti associative che condividono gli stessi scopi;
- g) deliberare in merito alle responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo Statuto o alla legge;
- h) ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
- i) approvare eventuali regolamenti interni predisposti dal Consiglio Direttivo
- l) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza

L'Assemblea straordinaria ha il compito di:

- a) deliberare sulle modifiche dello Statuto

b) deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione.

Validità dell'Assemblea e modalità di voto

1. L'assemblea Ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli associati presenti in proprio o per delega e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega.
2. L'Assemblea ordinaria delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti.
3. L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare in merito alla modifica dello Statuto o allo scioglimento e liquidazione dell'Associazione.
4. Fatto salvo quando previsto dal comma successivo, l'Assemblea straordinaria delibera con la presenza dei tre quarti (3/4) dei soci iscritti nell'apposito libro dei soci e il voto favorevole della maggioranza.
5. In caso di scioglimento, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti (3/4) dei soci iscritti nell'apposito albo dei soci.
6. All'apertura di ogni seduta, l'Assemblea elegge un segretario il quale redige il verbale e lo sottoscrive unitamente al Presidente.
7. I componenti del consiglio direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio preventivo e consultivo e della relazione sull'attività svolta e in quelle che riguardano la loro responsabilità.
8. Gli associati che abbiano un interesse in conflitto con quello della associazione, devono astenersi dalle relative deliberazioni.
9. I voti sono palesi tranne che riguardino persone, nel qual caso si procederà, previa decisione a maggioranza dei presenti, a votazione segreta.
10. Di ogni riunione dell'Assemblea viene redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è conservato presso la sede dell'associazione per la libera visione di tutti i soci e trascritto nel libro delle Assemblee dei Soci. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per i soci.

Art. 9 – CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea dei Soci nel proprio ambito, È l'organo di governo e di amministrazione dell'associazione. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni dei poteri di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo. E' l'organo di direzione politica tra un'assemblea dei soci e l'altra, e dura in carica due (2) anni.

E' composto da un minimo di cinque (5) a un massimo di undici (11) persone, inclusi il Presidente e il Vicepresidente.

Il numero dei componenti sarà di volta in volta determinato dall'assemblea in sede di rinnovo delle cariche sociali., non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ed una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Il Consiglio Direttivo delibera con il voto favorevole della maggioranza dei membri presenti.

Può essere revocato dall'assemblea con delibera motivata assunta con la maggioranza dei 2/3 dei soci.

Eventuali sostituzioni dei componenti del consiglio direttivo effettuate nel corso del suo mandato devono essere convalidate dalla prima assemblea utile, facendo ricorso alla graduatoria dei primi dei non eletti se esistente, oppure se non ci fosse o fosse esaurita viene indetta un'assemblea elettiva per la nomina dei membri da sostituire”

Si riunisce su richiesta del Presidente o di un terzo dei suoi membri.

Il consiglio direttivo è convocato almeno 8 (otto) gironi prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera, oppure inoltrata tramite telefax o con altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante invio di telegramma inoltrato almeno due (2) giorni prima della data prevista per la riunione.

Al Consiglio Direttivo possono essere invitate persone esterne allo stesso per affrontare questioni specifiche, con facoltà di parola e senza diritto di voto.

Ha il compito di:

- a) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea
- b) Nomina il vice-presidente, il tesoriere e il segretario
- c) Deliberare in merito alle limitazioni del potere di rappresentanza dei consiglieri
- d) Amministrare, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche
- e) Predisporre l'eventuale regolamento interno per la disciplina del funzionamento e delle attività dell'associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- f) Predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il rendiconto preventivo ed il bilancio consuntivo alla chiusura dell'esercizio finanziario;
- g) Gestire la contabilità e redigere la bozza del bilancio consuntivo nonché la relazione di missione sull'attività svolta che rappresenti, in relazione al programma di attività deliberato l'anno precedente dall'assemblea;
- h) Determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività autorizzando la spesa;
- i) Accogliere o respingere le domande degli aspiranti soci;
- j) Deliberare in merito all'esclusione di soci;
- k) Proporre all'Assemblea i provvedimenti disciplinari e di esclusione dei soci;
- l) Ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
- m) Istituire gruppi a sezioni di lavoro i cui coordinatori possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee;
- n) Delegare compiti e funzioni ad uno o più componenti del Consiglio stessi;
- o) Assumere ogni altra competenza non espressamente prevista nello statuto necessaria al buon funzionamento dell'associazione e che non sia riservata dallo statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale:

- p) Convocare l'Assemblea dei Soci
- q) Proporre iniziative finalizzate al reperimento delle risorse che permettano all'associazione di organizzare le proprie attività
- r) Valutare le proposte, progetti ed iniziative che pervengano al Direttivo
- s) Amministrare il patrimonio dell'associazione

Art. 10 - IL PRESIDENTE

Il Presidente è il rappresentante legale dell'associazione, stipula le convenzioni, i contratti e compie tutti gli atti giuridici che impegnano l'associazione.

Il Presidente, coadiuvato dal Vicepresidente e dagli altri membri del consiglio direttivo, assicura il regolare funzionamento degli organi direttivi, convocandone e presiedendone le riunioni. In caso di assenza o di impedimento, è sostituito dal Vicepresidente previa delibera di conferimento dell'incarico di presidente pro-tempore da parte del Consiglio Direttivo

Egli resta in carica due (2) anni, può essere rieletto e può cessare dalla carica per dimissioni volontarie o per sfiducia espressa nei suoi confronti dalla maggioranza assoluta dell'Assemblea dei Soci iscritti.

Il presidente:

- a. ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio.
- b. Dà esecuzione alle delibere del consiglio direttivo
- c. Può aprire e chiudere conti correnti bancari/postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;
- d. Ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
- e. Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del consiglio direttivo;
- f. Sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
- g. In caso di necessità e di urgenza assume provvedimenti di competenza del consiglio direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

Art. 11 - IL VICEPRESIDENTE

Il Vicepresidente collabora con il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 12 - IL TESORIERE

Il Tesoriere è custode del patrimonio dell'associazione e l'amministra su mandato del Presidente.

Sono compiti del Tesoriere:

- la gestione della cassa dell'associazione;

- la tenuta della contabilità e dei libri contabili;
- la predisposizione contabile del bilancio;

Oltre al Presidente ha la firma sociale disgiunta per il compimento delle operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Art.13 – IL SEGRETARIO

Il segretario, è nominato dal Consiglio Direttivo si occupa della tenuta dei libri sociali, verbalizza e sottoscrive le riunioni delle assemblee e dei consigli direttivi.

PARTE TERZA

PATRIMONIO, BILANCIO E LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 14 – PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili e immobili che pervengano a qualsiasi titolo, da elargizioni e contributi da parte di Enti pubblici, persone fisiche, e giuridiche, nonché dagli avanzi netti di gestione.

Per l'adempimento dei suoi compiti l'associazione dispone delle seguenti entrate:

- quote sociali
- contributi pubblici e privati
- corrispettivi da soci e familiari per lo svolgimento di attività di interesse generale
- versamenti compiuti dai soci fondatori, dei versamenti ulteriori effettuati da detti fondatori e da quelli di tutti coloro che aderiscono alla associazione;
- redditi derivanti dal suo patrimonio;
- entrate derivanti dallo svolgimento di attività di interessa generale nelle modalità previste dall'art. 79, comma 2;
- fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche occasionali di fondi anche mediante offerte di beni di modico valore;
- donazioni e lasciti testamentari non destinati ad incremento del patrimonio;
- Rimborsi derivanti da convenzioni
- Entrate derivanti da attività effettuate ai sensi del c.6 art.85 del D.LGS. 117/2017 svolte senza impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenzialità sul mercato
- eventuali proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge.

L'adesione all'associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento della quota annua di iscrizione. È comunque facoltà degli aderenti all'associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli annuali. Il versamento non crea altri diritti di partecipazione ed in particolare non crea quote indivise trasmissibili a terzi né per atto tra vivi, né a causa di morte.

In caso di scioglimento del rapporto associativo, per qualsiasi motivo, i soci recedenti non hanno diritto di pretendere quota alcuna del patrimonio sociale, né la restituzione di eventuali contributi versati.

Art. 15 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione, al fine di gestire ordinatamente le attività degli organi sociali e i rapporti con i soci, e di garantire la trasparenza e la democraticità della struttura, è dotata dei seguenti libri sociali:

- libro dei Soci
- libro dei verbali delle Assemblee dei Soci
- libro dei verbali del Consiglio Direttivo
- il libro dei volontari non occasionali contenente i nominativi dei volontari che svolgono attività continuativa nell'ambito dell'associazione
- Gli associati hanno il diritto di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dal regolamento interno o da apposita delibera del consiglio direttivo.

Art. 16 - BILANCIO

Il consiglio direttivo gestisce le scritture contabili dell'associazione nel rispetto di quanto prescritto dall'art.13 e dall'art.87 del D.LGS. n.117/2017

Il bilancio dell'associazione è annuale; l'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio fino al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo contiene tutte le entrate e tutte le spese relative al periodo di un anno; quello preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.

I bilanci consuntivo con la relazione di missione e preventivo sono elaborati dal Consiglio Direttivo e devono essere approvati dall'assemblea entro il 30 giugno.

La relazione di missione deve rappresentare le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Inoltre deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse. Se svolte.

Il bilancio rimane depositato a disposizione dei soci presso la sede dell'associazione nei quindici (15) giorni che precedono l'assemblea convocata per la sua approvazione.

Art. 17 DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

L'Associazione ha il divieto di distribuire. Anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del d.lgs. 117/2017.

Il patrimonio dell'Associazione, compreso di ricavi, rendite, proventi ed ogni altra entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

PARTE QUARTA
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 18 – SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

La decisione di scioglimento dell'associazione e la nomina di uno o più liquidatori deve essere presa da tanti soci che rappresentano i tre/quarti (3/4) degli iscritti.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45, comma 1, del D. Lgs. 117/2017 qualora attivato, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo Settore, che persegue i medesimi scopi di cui al presente statuto, individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore aventi analoga natura giuridica ed analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a nome dell'art.9, comma 1, del D.Lgs. 117/2017

Art. 19 – CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente statuto, e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di tre arbitri amichevoli compositori, di cui uno nominato dal socio interessato, l'altro dal Consiglio Direttivo e il terzo di comune accordo dai due arbitri così nominati, e che giudicheranno secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale.

Art. 20 – LEGGE APPLICABILE

Per disciplinare ciò che non sia previsto nel presente statuto si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

LECCO 29/09/2022

La Presidente

Dalila Maniaci

PARTE QUARTA
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 18 - SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

La decisione di scioglimento dell'associazione e la nomina di uno o più liquidatori deve essere presa da tanti soci che rappresentano i tre/quarti (3/4) degli iscritti.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45, comma 1, del D. Lgs. 117/2017 qualora attivato, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo Settore, che persegue i medesimi scopi di cui al presente statuto, individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore aventi analoga natura giuridica ed analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a nome dell'art.9, comma 1, del D.Lgs. 117/2017

Art. 19 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente statuto, e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di tre arbitri amichevoli compositori, di cui uno nominato dal socio interessato, l'altro dal Consiglio Direttivo e il terzo di comune accordo dai due arbitri così nominati, e che giudicheranno secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale.

Art. 20 - LEGGE APPLICABILE

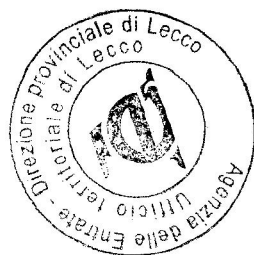
Per disciplinare ciò che non sia previsto nel presente statuto si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

LECCO 29/09/2022

La Presidente

Dalila Maniaci

Dalila Maniaci



REG. TO A LECCO IL 06/10/2022
N° 1964 SERIE III
VERSATE AL CONCESSIONARIO
EURO ESE N.T.E.
IL CAPO AREA SERVIZI

IL FUNZIONARIO
Ippolito P. CILOTTA
Firma su delega del Direttore Provinciale